

Brescia ricorda l'Expo del 1904 con la mostra in Castello

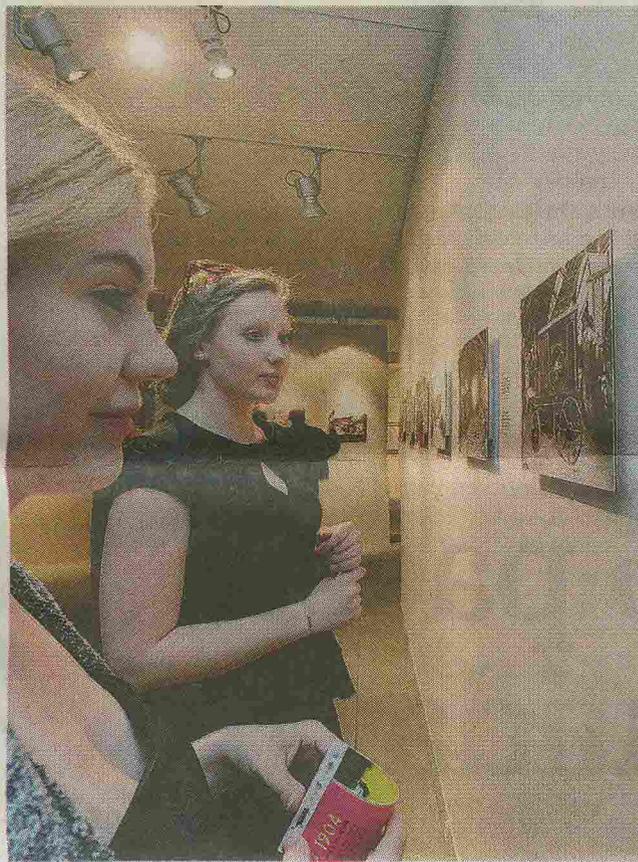
GIORNALE DI BRESCIA · Sabato 30 maggio 2015

Inaugurata ieri al piccolo Miglio si avvale delle foto d'epoca della Fondazione Negri

gio come nel 1904, identico il luogo, il Castello). Così l'avventura dell'Esposizione di Brescia è tornata a rivivere nelle foto d'epoca di Giovanni Negri e nelle decine di cartoline di Cesare Ceretti, veri e propri gadget venduti allora. E ancora oggetti, disegni, progetti che restituiscono quel clima di esaltante euforia, di vigorosa fiducia nel futuro che Brescia viveva all'inizio del Novecento.

I promotori. La rassegna è nata dalla collaborazione di più attori: dal Comune alle Fondazioni Brescia Musei, Ugo Da Como, Negri con il supporto della Delegazione del Fai che già nelle Giornate di primavera ha offerto un anticipo dell'Expo ripercorrendo i luoghi che ospitarono la manifestazione. Visibilmente soddisfatti il sindaco Emilio Del Bono e il vicesindaco Laura Castelletti. «Dobbiamo recuperare lo spirito di quel tempo - ha rimarcato il sindaco - accettando le sfide di oggi, perché Brescia è da sempre città moderna, con autentici primati nell'innovazione industriale, oggi come nel 1904 quando era pienamente inserita nella corsa verso una fase di grande sviluppo economico».

«Nel contesto delle iniziative promosse in concomitan-



Esposizione

Wilda Nervi

■ All'ingresso ti accoglie uno splendido diploma di benemerita vergato in oro e ocra su pergamena, rilasciato ad Antonio Tagliaferri del comitato organizzatore su disegno di Carlo Zappa, lo stesso autore che firmò il ritratto di Giuseppe Zanardelli (matita su tela incorniciata in velluto rosso con grandi fiori ricamati), che campeggia nello spazio del Museo del Risorgimento, nella sala del Piccolo Miglio in Castello.

Tuffo nel passato. Le immagini della Fondazione Negri di quel lontano evento che portò Brescia a diventare regina dell'innovazione industriale e non solo, sono affascinanti ed esplicite di un fermento che in quell'anno interessò anche l'architettura, l'arte e la cultura. I padiglioni costruiti sui piazzali del colle Cidneo, rappresentavano la Brescia Liberty, un po' Belle époque

que e un po' orientaleggiante; la Brescia fiera di sé, che seppe riunire risorse pubbliche e private e trasformare il Castello in una straordinaria scenografia modellata dall'estro di un giovane professionista, l'architetto Egidio Dabbeni.

La Brescia di oggi ha deciso di ricordare quell'esperienza straordinaria con una mostra commemorativa «Expo 1904. Brescia tra modernità e tradizione», che ieri ha goduto del pubblico delle grandi occasioni nel giorno di inaugurazione (il 29 mag-

giugno del programma di valorizzazione del Castello - ha sottolineato il direttore di Brescia Musei, Luigi Di Corato - non poteva mancare una mostra su quanto ha rappresentato l'esposizione internazionale del secolo scorso, della quale è rimasta una traccia importante».

Una mostra, dunque, giusto omaggio ad un evento storico e straordinario; un parallelismo efficace che i visitatori potranno osservare anche attraverso le novità, per ora solo annunciate, della prossima estate che coinvolgeranno la fortezza cittadina. //

Resterà aperta fino al 31 ottobre L'ingresso intero costa 5 euro



La mostra «Expo 1904» è curata da Roberta D'Adda,

Stefano Lusardi e Sergio Onger. La Fondazione Negri ha realizzato il catalogo della mostra che resterà aperta fino al 31 ottobre: dall'1 al 15 giugno il giovedì e venerdì dalle 9 alle 16; sabato e domenica dalle 10 alle 17; dal 16 giugno al 30 settembre venerdì, sabato e

domenica dalle 11 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 5 euro intero, 4 ridotto, scuole 3 euro, comprensivo di visita ai musei delle Armi e del Risorgimento. Ingresso comprensivo di attività didattica 4,50 euro. Per info www.bresciamusei.com Prenotazioni su santagiulia@bresciamusei.com 030-2977833/834.